



ITA DELLA COMUNITÀ

www.parrochiadistra.it



## APPUNTAMENTI DI QUESTA SETTIMANA

Martedì 19, ore 21, incontro in preparazione al battesimo

Giovedì 21, ore 21, incontro Genitori, padrini e madrine dei cresimandi

Venerdì 22, ore 17, incontro dei ragazzi in pre-

dei genitori, eventualmente con un ramo scelto d'olivo, porge l'acqua benedetta e ciascuno si fa il segno della croce.

### Solidali con il popolo dell'Ucraina

Nel seminario minore diocesano sono stati accolti e ospitati 56 ragazzi. La nostra solidarietà continua a farsi preghiera, promozione di una cultura della giustizia e della pace. Per donazioni si può fare un bonifico alla Caritas diocesana IBAN: IT58H0501812101000011004009 con la causale: Emergenza Ucraina. Per altre informazioni rivolgersi anche alla Caritas Parrocchiale che già collabora con i servizi sociali del Comune. Caritas

diocesana: <http://www.caritas.diocesipadova.it/accolgenza-profughi-dallucraina/>

La comunione eucaristica agli anziani e ammalati viene portata, in famiglia, nel primo e secondo venerdì del mese, oppure su appuntamento, telefonando in parrocchia, 049.504352 o ai ministri straordinari della comunione: Roberto Conte cell. 333.3038427; Armando Saccoman cell.3358454701; Giuseppe Di Lorenzo cell.3935710515. *Invitiamo familiari e amici, con discrezione e nel rispetto della sensibilità personale, a metterci in contatto, con coloro che desiderano rice-*

parazione alla Cresima e S. Messa con la prima Comunione. => ore 21, Lettura e meditazione della Parola di Dio della domenica seguente.

Sabato 23, ore 9.00, incontro fidanzati

**vere l'Eucaristia o per un momento di preghiera in famiglia**

### Grazie

*a tutti per la partecipazione alle liturgie della Settimana Santa, in particolare al Triduo pasquale. Grazie a coloro che ci sono di aiuto nel celebrarle nella fede e nell'amore fraterno; a coloro che hanno preparato e consegnato il libretto di Pasqua, a coloro che ci hanno preparato la chiesa. Un grazie a coloro che, secondo le proprie possibilità, riconsegneranno la busta pasquale.*

### Scuola dell'Infanzia S. Domenico Savio

Iscrizioni e informazioni tutti i giorni dalle 16.00 alle 18.00" <https://bit.ly/scuolastra> .oni tutti i giorni dalle 16.00 alle 18.00"

=> Visita alle famiglie e preghiera di benedizione con i familiari.

Certa la disponibilità del parroco, ma dati gli impegni pastorali e soprattutto **l'ora più opportuna per incontrare le stesse famiglie**, per facilitare questo momento di incontro e di preghiera sarebbe opportuno concordare il giorno e l'ora. Grazie

# Comunità parrocchiale di Stra

foglio settimanale

17 aprile 2022 n. 21



## DOMENICA DI PASQUA NELLA RISURREZIONE DEL SIGNORE

«Vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro»

La Parola di Dio di questa Domenica  
At 10,34a.37-43; Sal 117 (118);  
Col 3,1-4 Gv 20,1-9



In ascolto della Parola  
Dal Vangelo secondo Giovanni  
(20,1-9)

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!». Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correvano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

Meditazione

Al mattino, ancora nel buio, Maria non esita a uscire di casa per andare al sepolcro dove era stato deposto colui che aveva non solo testimoniato a lei e agli altri suoi amici, agli altri discepoli e alle altre donne, il suo amore e l'amore del Padre, che le aveva dimostrato come lui non fosse il maestro che giudicava, che condannava ma che si prendeva cura di tutti, soprattutto di coloro che erano ai margini; per lui, prima di ogni altra prescrizione o legge, veniva l'amore per l'umano, debole e peccatore. Di fronte al fatto che tutto questo lo avesse condotto di fronte ai suoi accusatori, finendo sulla croce, non ha mai indietreggiato nel testimoniare che Dio è amore e amante della vita. Il sepolcro che Maria vede è vuoto. Cambia passo, non basta più camminare, ora bisogna correre. Una storia così vitale per lei, per gli altri, non poteva finire con il toglierne perfino la possibilità di esprimere ancora un gesto d'affetto, di riconoscere ancora in quel corpo torturato e flagellato, in quel fianco trafitto, i segni di una vita amata e donata fino in fondo. Maria non vuole rimanere sola, coinvolge nella sua corsa anche Pie-

[parrochiadistra@freepass.it](mailto:parrochiadistra@freepass.it) - [gbtoniolo@micso.net](mailto:gbtoniolo@micso.net)

Caritas parrocchiale 348.1617117 - circolo Noi Fossolovara 349.687126

#### Canonica

Strada dei 100 Anni, 1  
Tel e Fax 049.504352

#### Centro parrocchiale

Via Fossolovara  
E-mail [noifossolovara@gmail.com](mailto:noifossolovara@gmail.com)

#### Scuola dell'infanzia

Strada dei 100 Anni, 8  
Tel 049.502537 - Fax 049.9804926

## CALENDARIO LITURGICO

tro e il discepolo che Gesù amava. E ormai comincia a farsi chiaro, a farsi giorno, anzi, **“il giorno senza tramonto”**. Insieme, prima l'uno, poi l'altro, riconoscono che non è più il sepolcro il luogo di colui che li aveva amati fino in fondo, fino alla fine; è vuoto. Il discepolo amato **“vede e crede”**; Maria, la discepola amata, alla voce del Maestro, gli corre incontro, **“forse vorrebbe riabbracciarlo”, ma lui la invia ai suoi fratelli** (cf Gv 20,14-18). Non è più il tempo di cercarlo tra i morti ma tra i viventi, tra i fratelli. **Questo è il racconto dell'evento che sta al centro della nostra storia e continua a essere la certezza sulla quale costruire la nostra storia personale e comunitaria e dal quale ripartire per affrontare le realtà nuove e drammatiche del nostro tempo.** Sì, anche quando, come in questi giorni, l'umano cade nella tentazione della violenza, del dominio sull'altro e sembra essersi fermato alla tragedia del venerdì di passione e di croce. Ancora dentro una pandemia che incrina la fiducia di essere autosufficienti derivante dalla pretesa di saper tutto e di dominare su tutto, che ci svela la nostra vulnerabilità, **si aggiunge l'incubo di una guerra di cui non conosciamo gli esiti futuri, di sicuro inquietanti, ma che già ci parla di una disumanità che tocca l'abisso della cattiveria, della negazione dell'altro, spegnendo ogni sguardo che invoca giustizia e solidarietà fraterna.** Dunque, quale certezza, o sicura speranza, dalla pasqua di Cristo? **Cristo è sceso nell'abisso della nostra disumanità, l'ha sperimentata nella sua carne, sul suo corpo; alla sua invocazione di intimità rispondeva il tradimento perfino da parte degli amici. Ma è risalito dall'abisso, non da solo, portando con sé l'umanità tutta per salvarla, per restituirla all'amore, per dare a tutti gli umani una possibilità nuova di vita.** Oggi, e non solo, il nostro sguardo, anche quello che emerge dalle macerie di una distruzione insensata, si rivolge a lui, il Cristo, certi di essere fatti partecipi della sua vittoria sul male e sulla

morte. Ai suoi amici, anche a quelli che lo hanno tradito, si rivolge chiamandoli ancora amici, assicurandoli che il suo amore per loro, per la vita di tutti e del mondo, rimarrà per sempre. Cerchiamo, allora, nel suo volto, quello del fratello che porta nei segni della sua passione anche i segni dei nostri fallimenti ma insieme il Signore che ha vinto tutto ciò che mortifica la vita. Ogni giorno ricominciamo con lui e, nella fede e nell'amore fraterno, **riconosciamolo mentre cammina con noi** (cf Lc 24, 13-35). (dg)

Benedizione  
in famiglia il giorno di Pasqua

*Possiamo fare nostra la consuetudine, presente in vari luoghi, di “attingere”, durante le feste pasquali, l'acqua dal fonte battesimale, benedetta nella solenne veglia pasquale, per portarla nelle case dove viene conservata in una piccola acquasantiera. Radunata la famiglia attorno alla mensa, si può pregare con il testo qui suggerito.*

Dalla lettera prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi 5, 6-8

Fratelli, non sapete che un po' di lievito fa fermentare tutta la pasta? Togliete via il lievito vecchio, per essere pasta nuova, poiché siete azzimi. E infatti Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato! Celebriamo dunque la festa non con il lievito vecchio, né con lievito di malizia e di perversità, ma con azzimi di sincerità e di verità

Questo è il giorno che ha fatto il Signore, ralleghiamoci, esultiamo e preghiamo insieme. *(breve silenzio)*

Preghiamo.  
Benedetto sei tu, Signore del cielo e della terra, che nella grande luce della Pasqua manifesti la tua gloria e doni al mondo la speranza della vita nuova; guarda a noi, tuoi figli, radunati intorno alla mensa di famiglia: fa' che accogliamo da te la vera pace, la salute del corpo e dello spirito e la sapienza del cuore, per amarci gli uni gli altri come Cristo ci ha amati. Egli ha vinto la morte, e vive e regna nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia. *(segue nota a p. 4)*

*(Da pagina 2) A conclusione della preghiera uno*

Sabato 16 aprile - **SABATO SANTO**  
ore 7.30: Ufficio delle letture e recita delle Lodi. La celebrazione individuale del sacramento della riconciliazione (confessioni) dalle ore 9,00 fino alle ore 11,00  
ore 16,00: celebrazione individuale del sacramento della riconciliazione (confessioni), fino alle ore 18,00  
ore 21,15: Solenne Veglia Pasquale.

Domenica 17 aprile

**DOMENICA DI PASQUA**  
**NELLA RISURREZIONE DEL SIGNORE**

*At 10,34a.37-43; Sal 117 (118);*

*Col 3,1-4 opp. 1 Cor 5,6-8;*

*Gv 20,1-9 opp. Lc 24,1-12 (Lc 24,13-35)*

**Tutte le Messe hanno l'orario festivo e sono dedicate alla comunità e a tutti i suoi defunti: ore 8.00 - 10.30 - 19.00**

Lunedì 18 aprile - **OTTAVA DI PASQUA**

*At 2,14.22-33; Sal 15 (16); Mt 28,8-15*

ore 10.30: Unica S. Messa

Martedì 19 aprile - **OTTAVA DI PASQUA**

*At 2,36-41; Sal 32 (33); Gv 20,11-18*

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 16.00: **Celebrazione dell'Eucarestia per dare l'ultimo saluto a Annalisa Dittadi**

ore 19.00: S. Messa (7mo di Corras Renata e di Romani Derma Yole)

Mercoledì 20 aprile - **OTTAVA DI PASQUA**

*At 3,1-10; Sal 104 (105); Lc 24,13-35*

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 10.00: S. Messa (*Magro Assunta e def.ti fam.*)

Giovedì 21 aprile - **OTTAVA DI PASQUA**

*At 3,11-26; Sal 8; Lc 24,35-48*

ore 7.30: Lodi Mattutine e S. Messa in chiesa parrocchiale (*Castellini Rachele*)

Venerdì 22 aprile - **OTTAVA DI PASQUA**

*At 4,1-12; Sal 117 (118); Gv 21,1-14*

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 19.00: S. Messa (3mo di Cesarino Tac-

chetto; def.ti Fam. Argenton,Alabò e Salmaso)

Sabato 23 aprile - **OTTAVA DI PASQUA**

*At 4,13-21; Sal 117 (118); Mc 16,9-15*

ore 7.30: Lodi Mattutine

*Il DOMENICA DI PASQUA*

*At 5,12-16; Sal 117 (118);*

*Ap 1,9-11a.12-13.17-19; Gv 20,19-31*

ore 19.00: S. Messa domenicale (3mo di Resi Gastaldi, Renata e Giorgio; Giovanni Calzavara)

Domenica 24 aprile

*Il DOMENICA DI PASQUA*

**“DOMINICA IN ALBIS DEPONENDIS”**

*DOMENICA DELLA DIVINA MISERICORDIA*

*At 5,12-16; Sal 117 (118);*

*Ap 1,9-11a.12-13.17-19; Gv 20,19-31*

ore 8.00: S. Messa (*Piera Salmaso-Alabò; Agnolletto Armando e Dina; Clara, Marcello, Silvio, Luigia, Maria, Gianni, Giancarlo, Giuseppe, Corrado, Lorenzo, Giovanni, Luca e d. Rizieri*)

ore 10.30: S. Messa ( *Vanda Scalzotto-Zandarin e Rachele; Pinaffo Lucia, Florinda Maria, Ermenegildo, Ivo, Giuseppina, Delfina e Clara*)

Celebrazione del battesimo di Isabel Marcato.

ore 19.00: S. Messa per la comunità

Augurio pasquale

*Cristo è risorto!*

*Sì, è veramente risorto*

Ricordiamo

Ci uniamo ai familiari di Renato Corras e di Romani Derma Yole ai quali abbiamo dato l'ultimo saluto nei giorni scorsi. Il ricordo è espressione della nostra riconoscenza e della certezza di una comunione nell'amore del Signore che non viene meno.